

Unione dei Comuni “Terralbese”

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 02 Del 01.02.2016	OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ AMMINISTRATIVA 2016-2018 E PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018
---------------------------------------	--

L'anno duemilasedici , il giorno uno del mese di Gennaio, con inizio alle ore 17,00 in Arborea presso l'ufficio del Presidente, a seguito di avvisi scritti si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni del Terralbese, in seduta pubblica di prima convocazione composta dai Signori Sindaci:

	PRESENTI	ASSENTI
Pintus Manuela	X	
Santucciu Andrea	X	
Casciu Gerardo	X	
Cera Emanuele	X	
Piras Pietro Paolo	X	

Presiede la seduta il Presidente Pintus Manuela

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Maria Bonaria Scala

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ACQUISITO il parere favorevole del segretario ai sensi dell'art.97,comma 2,del D.Lgs 267/2000 e del vigente regolamento sui controlli

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

VISTO i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni – autonomie locali;

VISTO lo statuto comunale;

PREMESSO che

- L'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116 ha adottato la "Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione"
- La suddetta Convenzione prevede che ciascuno stato debba elaborare ed applicare delle efficaci politiche per prevenire la corruzione e l'illegalità magari in collaborazione con gli altri stati firmatari della Convenzione stessa.
- Il 6 novembre 2012 il legislatore italiano ha approvato la legge n. 190 avente ad oggetto "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 ed è entrata in vigore il 28 novembre 2012.
- La legge n. 190/2012 prevede una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione che questo ente ha individuato nella figura del Segretario
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- la determinazione n. 72 in data 11.09.2013 con la quale l'A.N.AC. ha approvato il piano nazionale anti corruzione (PNA) ove vengono prescritti i criteri e i contenuti minimi che dovrà avere il piano triennale comunale di prevenzione della corruzione, che deve essere proposto dal responsabile della prevenzione della corruzione e approvato dalla Giunta Comunale.
- Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114;
- La L. 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 7;
- La determinazione n. 12 in data 28.10.2015 con la quale l'A.N.AC. ha approvato l'Aggiornamento al piano nazionale anti corruzione.

DATO ATTO che :

- Con il decreto del Presidente n. 2 del 19.01.2016 , il segretario Dott. ssa Maria Bonaria Scala è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione di questo ente ;
- Con il decreto del Presidente n. 7 del 19.01.2016 il Geom Romano Pitzus è stato nominato responsabile della trasparenza
- questo ente ha approvato il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2014-2016 che richiama il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI ,) con delibera con delibera **C.d.A. n. 6 del 31.01. 2014** e l'aggiornamento degli stessi per il triennio 2015-2017 con delibera **C.d.A. 4 del 28.01.2015**
-

CONSIDERATO che occorre provvedere all'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018 (su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione

(art. 1, comma 8, della L. 190/2012)., ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2016-2018 entro il 31.01.2016;

RICHIAMATO quanto disposto dal par. B.1.1.7 dell'allegato 1 del PNA (Forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del P.T.P.C.), che così testualmente recita: "Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, le amministrazioni debbono realizzare delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della predisposizione del P.T.P.C., della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché sui risultati del monitoraggio sull'implementazione delle relative misure. Le amministrazioni debbono poi tener conto dell'esito della consultazione in sede di elaborazione del P.T.P.C. e in sede di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento. Le consultazioni potranno avvenire o mediante raccolta dei contributi via web oppure nel corso di incontri con i rappresentanti delle associazioni di utenti tramite somministrazione di questionari. L'esito delle consultazioni deve essere pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C., con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione."

PRESO ATTO che il segretario responsabile della corruzione, in data 08.01.2016, in ottemperanza di tale disposizione ha provveduto a pubblicare sulla home page del sito del comune apposito avviso di consultazione indirizzato a tutti i portatori di interessi/cittadini a esprimere proposte e suggerimenti per la predisposizione dell'aggiornamento del piano;

CONSIDERATO che la delibera ANAC n. 12 del 28.10.2015 al punto 4.1 testualmente prevede “Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l’approvazione da parte dell’assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l’organo esecutivo resta competente all’adozione finale. In questo modo l’organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC”;

RICHIAMATA a tal fine la delibera dell'Assemblea n. 1 del 25.01.2016 con la quale si è approvato il documento di carattere generale relativo all'aggiornamento del PTPC 2016-2018 all'uopo predisposto dal RPC contenente le linee generali di aggiornamento del piano stesso;

VISTO il piano di prevenzione della corruzione 2016-2018 redatto dal segretario in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, contenente le Misure in materia di prevenzione alla corruzione, ed il programma della trasparenza e dell'integrità amministrativa 2016-2018, predisposto dal responsabile della trasparenza in raccordo con lo stesso segretario, programma che pur essendo articolazione dello stesso piano viene redatto come documento autonomo per meglio collocarlo nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente e ritenuti doverli approvare in quanto conformi alle esigenze dell'ente;

con votazione unanime

DELIBERA

- 1) Di approvare, per i motivi riportati in premessa, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il **“PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ AMMINISTRATIVA 2016-2018 ED IL “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018”**, che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che il programma della trasparenza costituisce articolazione del

piano triennale di prevenzione della corruzione suddetto anche se redatto come documento autonomo , come specificato in premessa

2. Di pubblicare copia dei suddetti documenti , ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione Trasparente, nelle sotto sezioni di competenza

RAVVISATA P'urgenza , con separata votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U.E.L. – D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Dr.ssa Manuela Pintus

Il Segretario
F.to Dott. Ssa Maria Bonaria Scala

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 02.02.2016 al 17.02.2016 al n. 2.

Arborea 02.02.2016

L'Impiegato Incaricato
IL SEGRETARIO

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Arborea , _____

L'impiegato incaricato/a

deliberazione trasmessa a:

- Comuni aderenti.
- Presidente
- servizio finanziario
- servizio tributi \ biblioteca
- servizio amministrativo
- servizio socio assistenziale \ culturale
- servizio tecnico